

## “HANS URS VON BALTHASAR E MARIA, ICONA DELLA CHIESA”

(Conferenza 6 febbraio 2010 P. Luca M. Di Girolamo osm – Centro Culturale Mariano *Mater Ecclesiae*)  
SCHEMA

**INTRODUZIONE** (Un teologo difficile da leggere – Scelta dei testi in relazione al tema generale dei sabati mariani 2010).

- 1. BREVE CENNO BIOGRAFICO** (Formazione iniziale all'insegna dell'arte/musica e della letteratura – Ingresso fra i Gesuiti nel 1929 – Gli studi e la scelta dell'assistenza universitaria – Incontro con la von Speyr e la fondazione dell'Istituto S. Giovanni – Uscita dalla Compagnia di Gesù nel 1950 e difficoltà economiche – Incardinamento a Coira nel 1956 – Grande cultura, ma assenza al Concilio Vaticano II: motivi – Enorme produzione teologica e letteraria in volumi, libretti e articoli – Cardinalato nel 1988 prematura scomparsa – Al centro del suo ultimo scritto: l'Incarnazione).
- 2. LE DIMENSIONI DEL «FIAT» MARIANO** (Maria e Cristo sempre uniti: costante del pensiero di von Balthasar – L'evento dell'Incarnazione: *Si* illimitato di Maria che ne denota la sua singolarità di essere esente dal Peccato Originale – Verginità e maternità congiunte in questo *fiat* – Legame con la SS. Trinità in un'ottica di obbedienza: è la traiettoria dal seno del Padre eterno al grembo della Madre temporale – Azione dello Spirito Santo – Maria: *Si* di Dio all'uomo: *Si* che passa per l'umanità e la coinvolge (nota caratteristica della Rivelazione) e questo si estende nei fatti che vedono Maria con Gesù: smarrimento nel tempio e Cana, quest'ultima con significato eucaristico – Il fare e l'essere memoria proprio di Maria equivale al suo cammino di fede dove si evidenzia ancora il *Si* assoluto di Madre e Figlio – *Si* di Maria che la rende Sede della Sapienza in un percorso di santità).
- 3. IL POSTO DI MARIA NELLA COMMUNIO SANCTORUM** (Tema della santità come carattere di fondo del teologo e della teologia – Testo centrale *Gv* 15: la vite e i tralci che indica il ritorno al centro costituito da Cristo Rivelatore del Padre (cf. *Gv* 1,18) – Santità: fecondità, ricchezza antropologica, riguardante cioè tutto l'uomo – Il carattere dell'anonimità come pregio della missione all'interno della Chiesa: missione che non è solo posseduta dal singolo, ma missione che possiede il singolo: esempio è la Visitazione (cf. *Lc* 1,39-56) – Significato del *Magnificat*: tutti guardano Maria, la dicono beata, ma Lei guarda solo a Colui che soccorre il suo Servo Israele... – La *Panaghia* (= Tuttasanta) in un contesto di peccato del popolo – Il servizio come carattere di santità che unisce Cristo e la Madre – Maternità universale da testimoniare nel far tesoro di quanto c'è da accogliere nella Parola di Dio).
- 4. MARIA: TIPO E MODELLO ORIGINARIO** (L'uso della categoria di modello: utile ma criticato – Il modello per von Balthasar parte da *Ef* 5,21ss: fecondità dell'unità uomo-donna – Due filoni teologici impiegati dal nostro autore: la *nuova Eva* (Giustino-Ireneo: II-III sec.) e l'*anima ecclesiastica* (Origene: III secolo) – Rapporto Maria-Chiesa con al centro Cristo proteso verso entrambe e ad entrambe esprime il proprio 'grazie' diversificato – Ritorno della fede espressa da Maria e universalizzata implicitamente da Cristo in *Lc* 11,27-28 – Rapporto analogico di Maria con la Chiesa: livellamento/superiorità – Modello femminile emergente che include quello maschile: principio mariano, ma questo non autorizza a pensare un sacerdozio femminile: la Regina degli apostoli non ha preteso poteri apostolici).

**CONCLUSIONE** (Risposta alla domanda: *Perché Maria è icona della Chiesa?* Tale risposta è nell'articolazione dei 4 dogmi mariani. Ciò conduce alla seria considerazione che lega le dottrine sulla Madre di Dio e su Cristo con quelle sulla Chiesa: ogni altra strada è morta – Icona della Chiesa e luogo dove si svolge il fine ultimo della Rivelazione: ecco allora che non si hanno privilegi, ma qualità per il bene di tutti – *Maria* vuole essere *Ancella* come il **Figlio** vuole esser **Servo** – Vengono così rovesciate le categorie umane di passività/remissività date a Maria: Lei ci insegna a combattere la buona battaglia della fede (cf. *I Tim* 6,12).